

17 giugno 2010

MOZIONE

OGGETTO: SEPOLTURA DEL CARAVAGGIO NEL FAMEDIO.

APPURATO

- che ieri 16-6-2010 presso il Teatro Alighieri di Ravenna, dopo un anno di lavoro con analisi effettuate su più fronti, l'equipe guidata dallo storico Silvano Vinceti, presidente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei beni storici culturali e ambientali, e quella scientifica dell'antropologo Giorgio Gruppioni, hanno annunciato che i resti ossei di uno degli individui ritrovati nella cripta della Chiesa del cimitero di Porto Ercole appartengono, con una probabilità dell'85% al grande genio della pittura lombarda Michelangelo Merisi detto "il Caravaggio";
- che per il dott. Vinceti quell'85% corrisponde comunque alla certezza, in quanto la ricerca antropologica e le avanzate tecnologie della scienza fanno sì che i risultati messi a disposizione siano credibili e solidi;

ATTESO

- che i suoi resti sono stati composti in una teca di vetro che verrà esposta per qualche giorno a Caravaggio (località lombarda in cui il pittore trascorse alcuni anni della sua fanciullezza per sfuggire alla peste), poi a Porto Ercole e quindi riposta in una cassaforte in attesa di degna sepoltura;

CONSIDERATO

- che il grande artista che rivoluzionò la pittura a cavallo tra il 1500 e il 1600 (con la tecnica della "sua" luce che irrompe improvvisamente nel buio creando i volumi dei corpi in atmosfere cariche di pathos) nacque a Milano il 29 settembre del 1571 e fu battezzato il giorno seguente nella chiesa di Santo Stefano in Brolo;

RITENUTO

- pertanto doveroso per il Comune di Milano adoprarsi affinché le spoglie dell'illustre artista trovino giusta dimora e debita memoria nella città che gli diede i natali;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO

IMPEGNA IL SINDACO E LA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE ONORANZE AL FAMEDIO

a mettere in atto tutte le iniziative ritenute necessarie presso le sedi opportune affinché Milano ottenga i resti del "Caravaggio" per onorare l'artista con una sacrosanta e naturale sepoltura presso il Famedio.

Il Presidente
On. Matteo Salvini

